

GRUPPO ITALIANO VINI

Incontro Vicenza

22 novembre 2007

IL GRUPPO ITALIANO VINI 2006

164

Milioni di euro/Million euros
FATTURATO
Turnover

1.250

ETTARI DI VIGNETO
Hectares of vineyards

265

Milioni di euro/Million euros
FATTURATO CONSOLIDATO
Consolidated turnover

74

MILIONI DI BOTTIGLIE
Millions of bottles

68%

**QUOTA FATTURATO
SUL MERCATO ESTERO**
*Percentage of turnover
in overseas markets*

18

MARCHE PRINCIPALI
Key brands

629

DIPENDENTI IN ITALIA
Employees in Italy

14

CANTINE DI PRODUZIONE
Production cellars

902

DIPENDENTI DEL GRUPPO
Worldwide employees

GRUPPO ITALIANO VINI





GRUPPO ITALIANO VINI - VIGNETI (IN HA)

PIEMONTE	Zona Monferrato e Barolo	42
LOMBARDIA	Zona Valtellina Superiore	36
VENETO	Zona Bardolino e Valpolicella	265
TOSCANA	Zona Chianti Classico	172
UMBRIA	Zona Orvieto Classico	193
LAZIO	Zona Frascati DOC	97
	Totale	805
GIV SUD		
PUGLIA	Zona Salice Salentino	180
BASILICATA	Zona Vulture DOC	120
SICILIA	Zona Alcamo DOC	145
	Totale	1.250

GRUPPO ITALIANO VINI - LE MARCHE



CA' BIANCA

Vini del Piemonte
Wines from Piemonte



CALISSANO

Vini del Piemonte
Wines from Piemonte



Nino Vezzi

Il prestigio della Valtellina
Prestigious wines from Valtellina



CONTI D'ARCO

Vini e Spumanti del Trentino
metodo tradizionale
Sparkling Trentino wines made by traditional method



FORMENTINI

Vini del Collio
Wines from Collio



SANTI

Vini del Collio
Wines from Collio



SANTI

I classici di Verona
Classic wines from Verona



LAMBERTI

I classici del Veneto
Classic wines from Veneto



TURA

Bianco frizzante del Veneto
Sparkling white wine from the Veneto region



FOLONARI

Vini tipici d'Italia
Typical Italian wines



CÀDONINI

Selezioni DOC e di vitigno
Selected DOC and single-variety wines



MACHIAVELLI

Le selezioni di fattoria
Selected estate wines



CONTI SERRISTORI

La nobiltà del Chianti
The nobility of Chianti



Melini

Vini di Toscana nel mondo
Tuscany wines throughout the world



-BIGI-

L'Orvieto di Orvieto
The Orvieto wine from Orvieto



FONTANA CANDIDA

Il Frascati nel mondo
Frascati wine throughout the world



Aglanico del Vulture
Aglanico of Vulture



CASTELLO MONACI

Vini del Salento
Wines from Salento



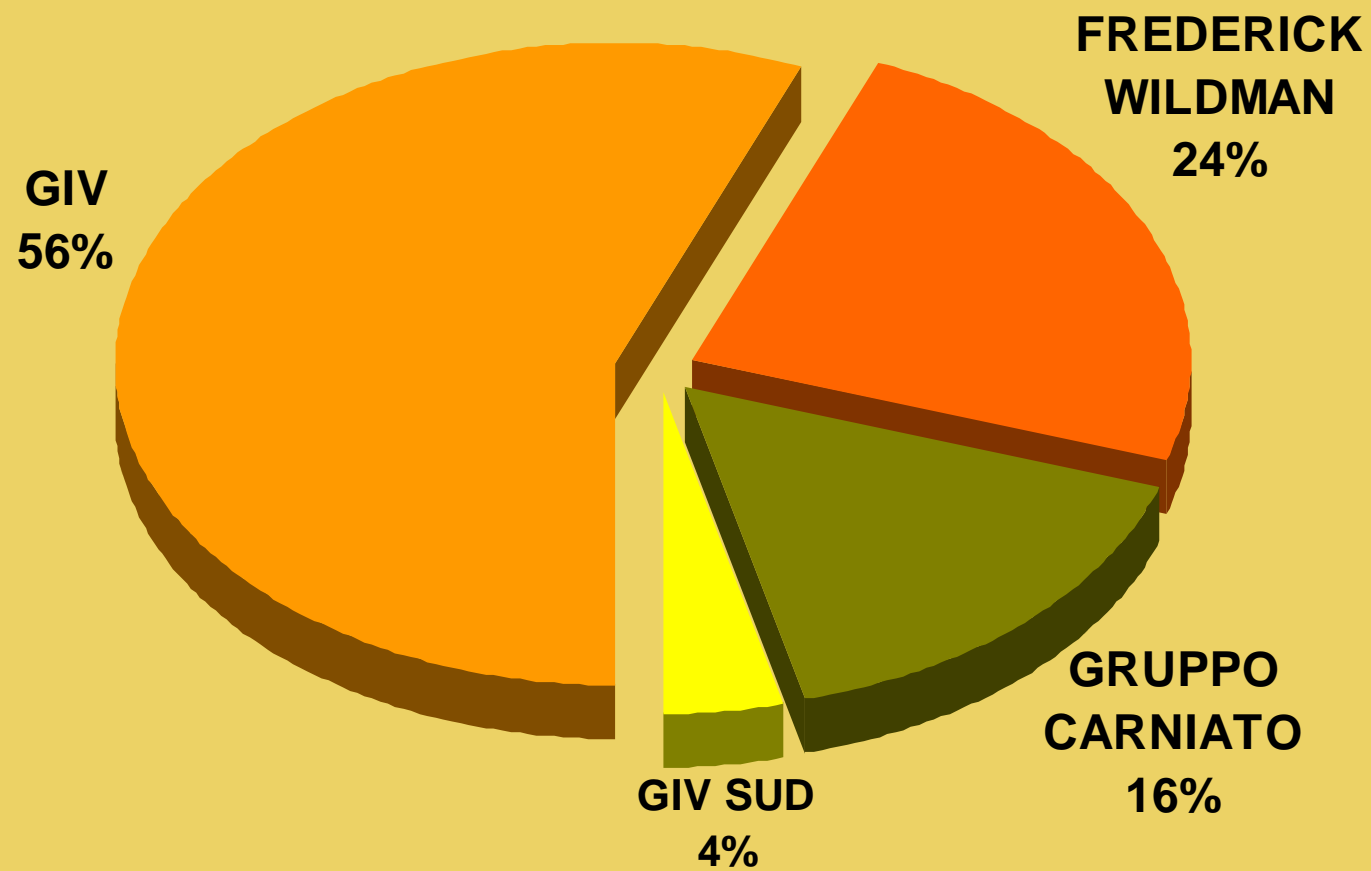
TENUTA RAPITALÀ

Vini di Sicilia
Wines from Sicily

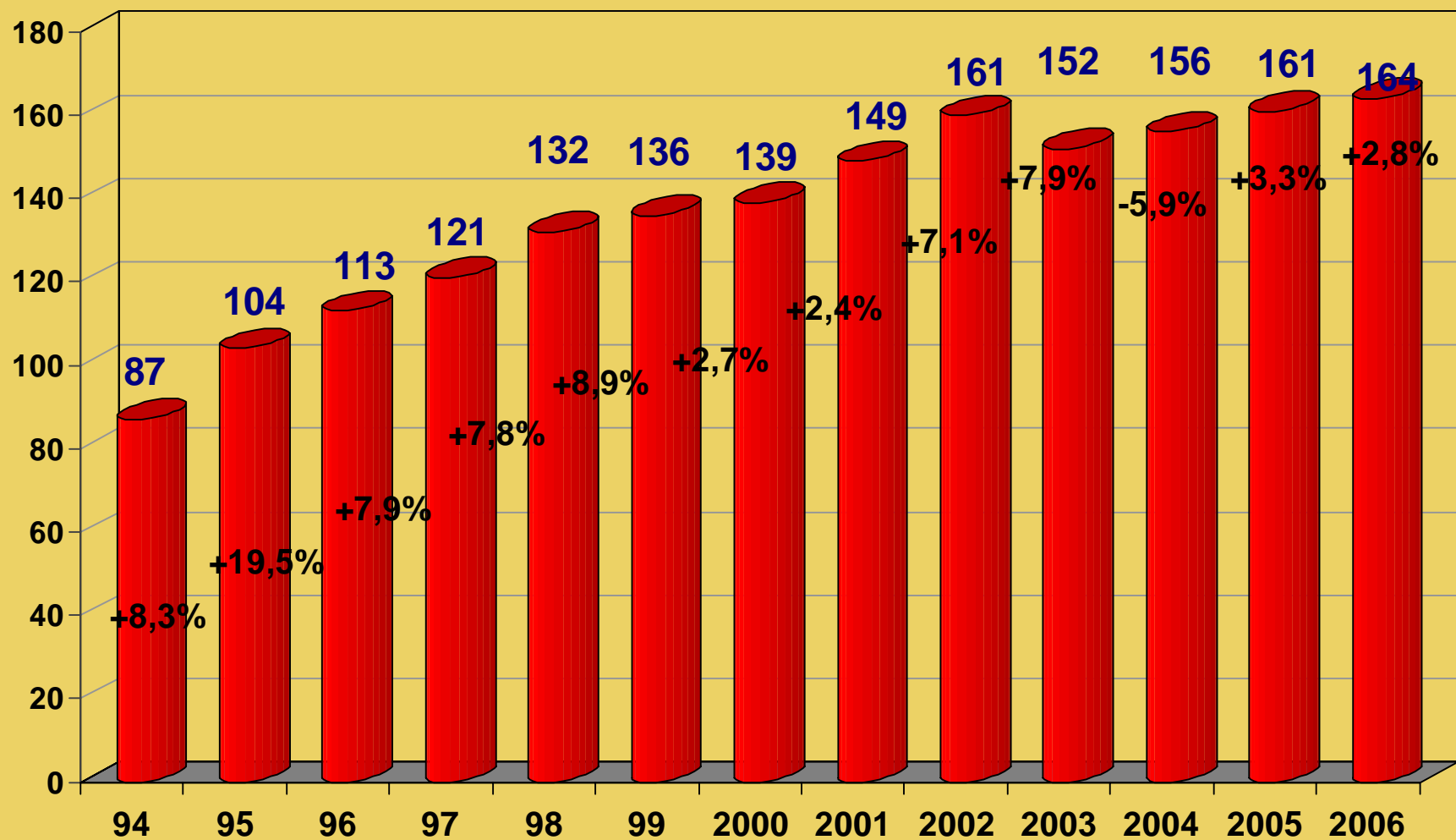


Olio extravergine DOC
DOC extra-virgin olive oil

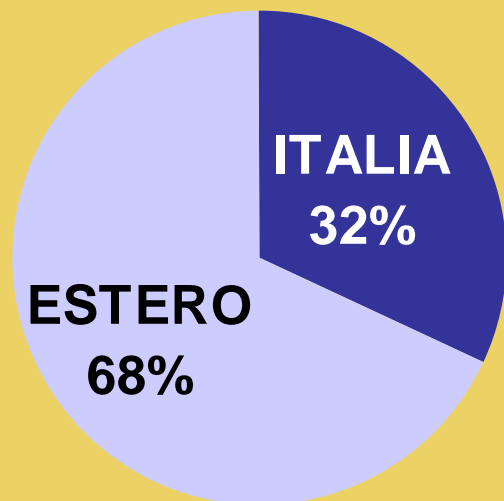
FATTURATO CONSOLIDATO 2006 – COMPOSIZIONE %



FATTURATO CAPOGRUPPO - Valori in milioni di euro



FATTURATO 2006 PER PAESE



52,1
ITALY

25,9
GERMANY

24,1
USA

20,4
UK

16,8
CANADA

5,4
SCANDINAVIAN COUNTRIES

4,7
FRANCE

3,7
JAPAN

3,4
SWITZERLAND

3,0
BENELUX

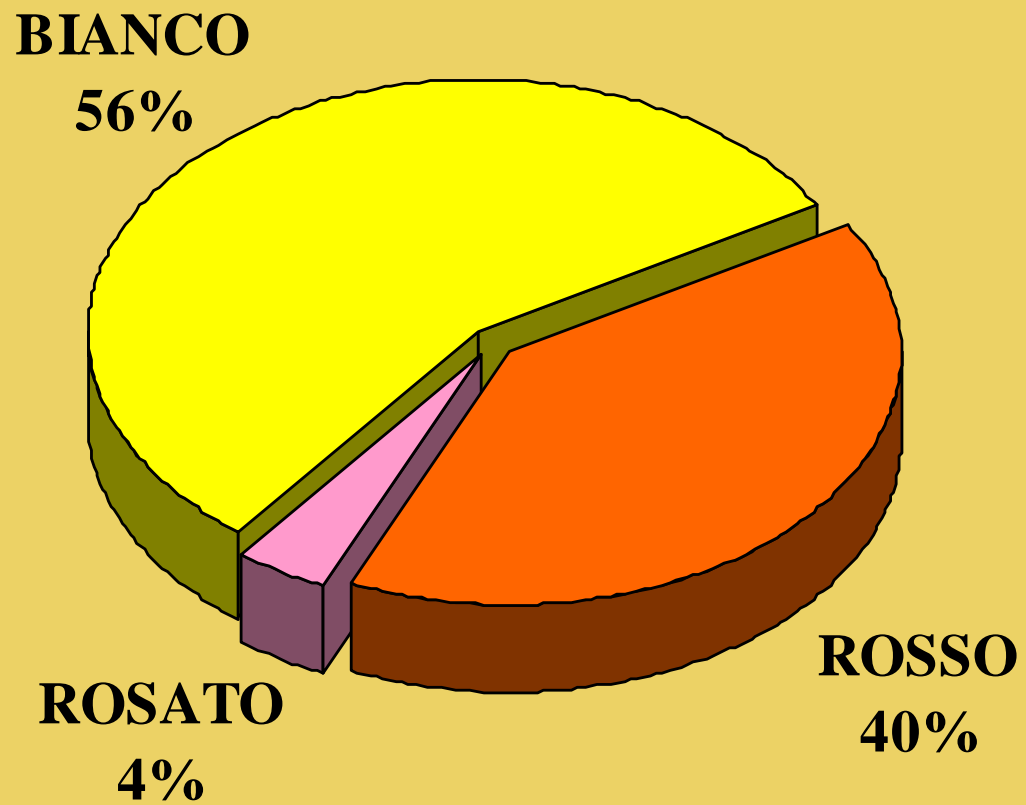
4,5
ALTRI PAESI OTHER COUNTRIES

164

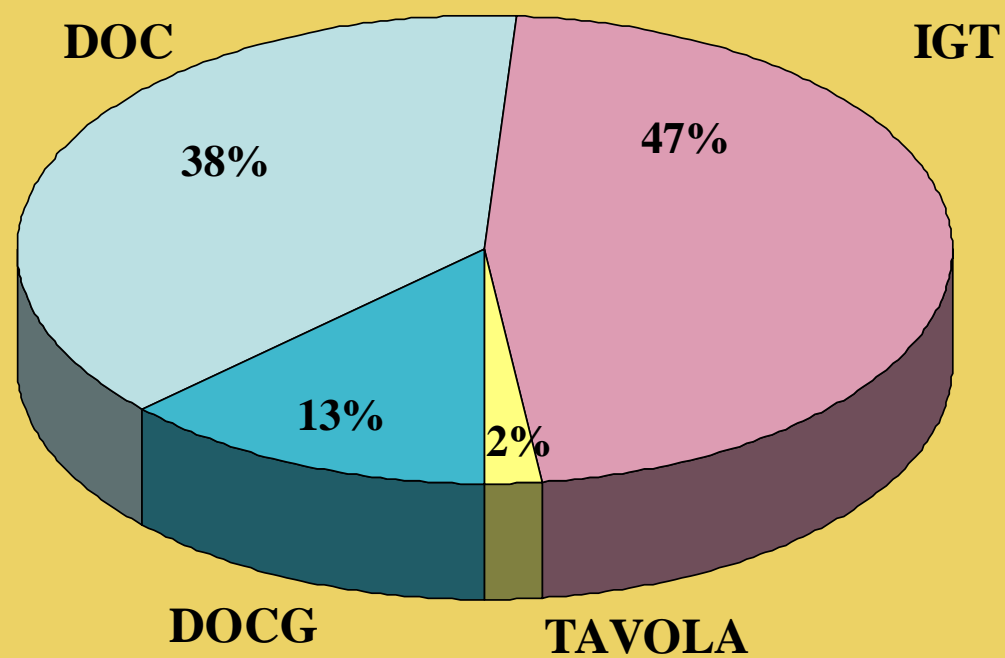
TOTALE IN MILIONI DI EURO TOTAL IN MILLIONS OF EURO



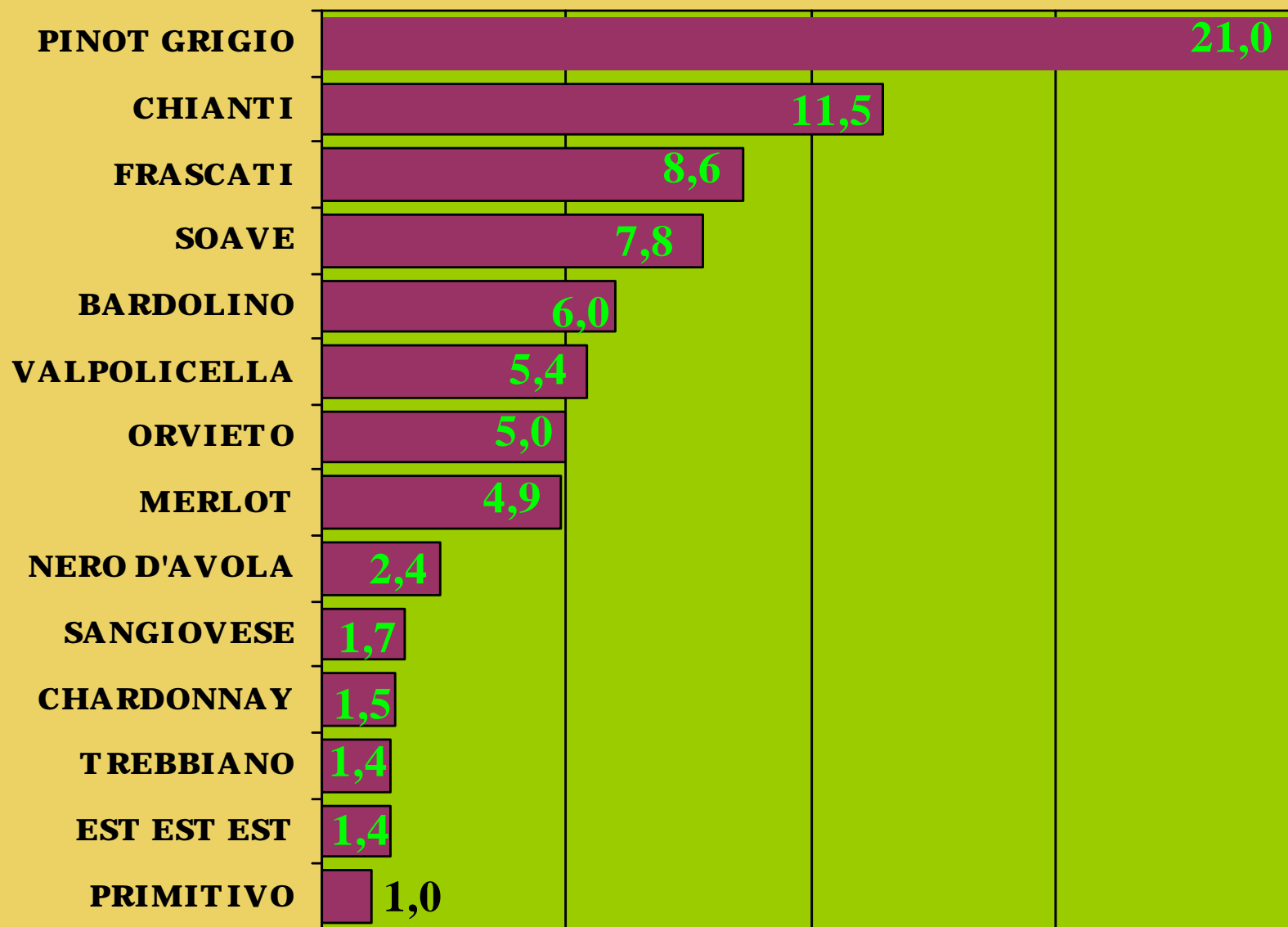
FATTURATO 2006 - QUOTA % PER COLORE (HL)



FATTURATO 2006 - QUOTA % PER CATEGORIA DI VINO (HL)



FATTURATO 2005 - VOLUMI DI VENDITA PER TIPOLOGIA- COMPOSIZIONE %



Altre 20,4%

Global Wine Industry Landscape

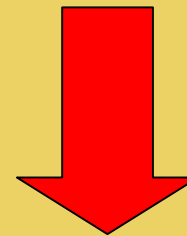
	Constellation Brands	Mondavi	Constellation Brands (combined)	Gallo	BBWE	Southcorp	TOTALE
<i>\$ bln</i>							
Numero di Casse (mln)	74	10	84	75	19	20	198
Fatturato	2,40	0,47	2,87	2,00	1,27	0,85	6,98
\$ per cassa	32,61	46,39	34,28	26,67	67,01	42,28	35,34

	Constellation Brands	Mondavi	Constellation Brands (combined)	Gallo	BBWE	Southcorp	TOTALE
<i>miliardi di euro (cambio medio di \$ 1.2439 per 1 €)</i>							
Numero di Casse (mln)	74	10	84	75	19	20	198
Fatturato	1,93	0,38	2,30	1,61	1,02	0,68	5,61
€ per cassa	26,22	37,30	27,55	21,44	53,87	33,99	28,41

Global Wine Industry Landscape

Totale giro d'affari del *settore vino Italia* 8,5 mld. €

Totale giro d'affari del *campione* 5,6 mld. €



pari al 66 %

Global Wine Industry Landscape

Fonte: Report Citigroup Smith Barney (2004)

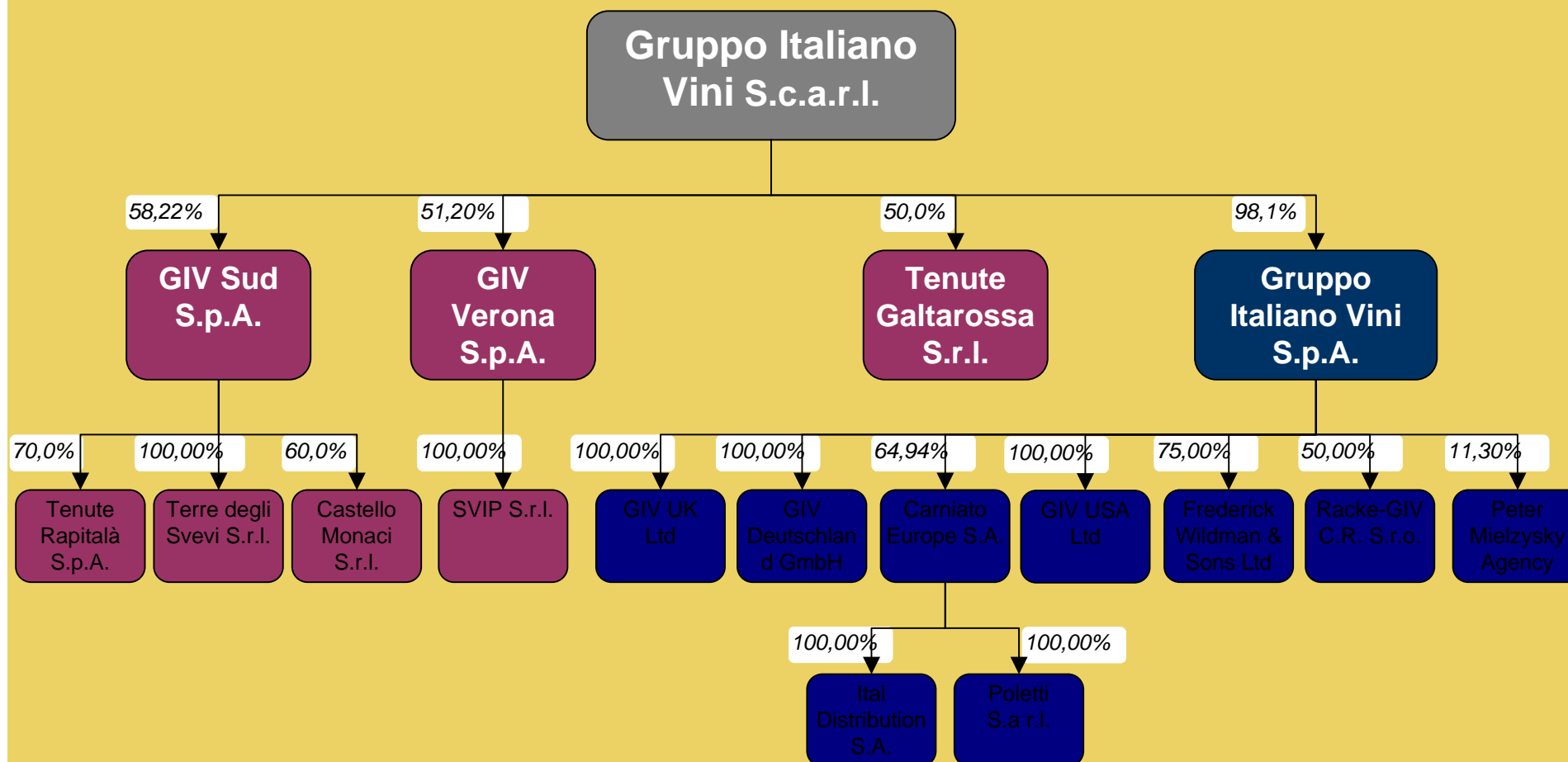
US Wine Market: Top Players

Constellation Brands	22,0%
E&J Gallo	24,0%
The Wine Group	11,0%
BBWE	4,0%
Total Top Players	61,0%

UK Wine Market: Top Players

Constellation Brands	20,0%
Southcorp	7,0%
Perry Fox	6,0%
E&J Gallo	5,0%
Jacobs Creek	5,0%
Total Top Players	43,0%

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO



GIV SUD

Sviluppo Italia SpA
20%

GIV Scarl
58%

Coopfond SpA
22%

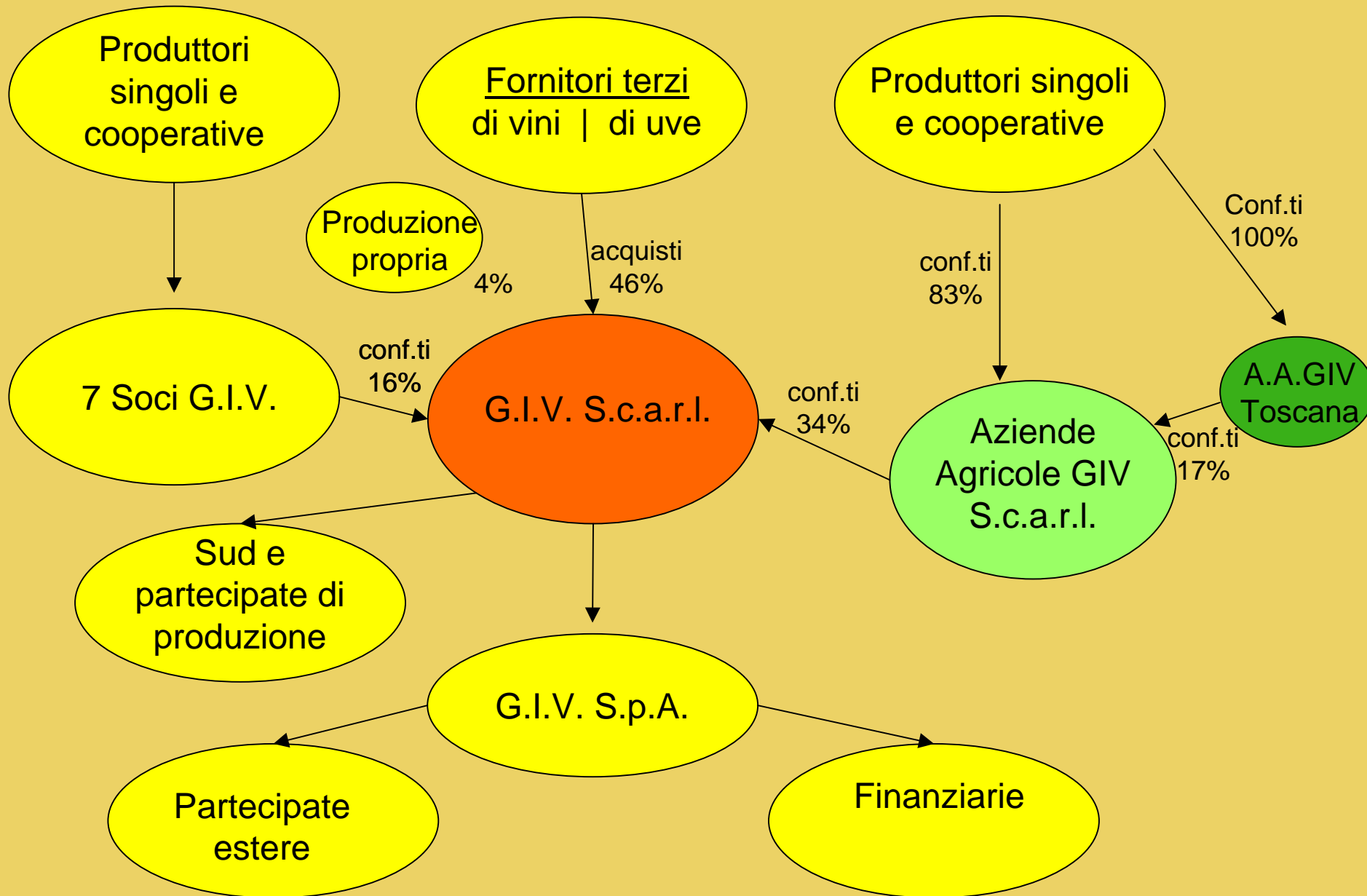
GIV SUD SpA

Sicilia
Tenute Rapitalà SpA
70%

Basilicata
Terre degli Svevi Srl
100%

Puglia
Castello Monaci Srl
60%

GRUPPO GIV



DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- La disciplina civilistica delle società cooperative è contenuta negli articoli 2511 e seguenti del Codice Civile.
- Particolarmente rilevanti sono gli articoli 2512-2513-2514 che disciplinano le **cooperative a mutualità prevalente**.
- Oggi quindi le società cooperative sono o a mutualità prevalente o a mutualità non prevalente, ma tutte le cooperative sono “**costituzionali**”.

DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- La disciplina delle cooperative a mutualità prevalente è piuttosto rigorosa in virtù del fatto che solo per queste sono riconosciuti i **benefici fiscali**.
- **GIV S.c.a.r.l. è cooperativa a mutualità prevalente.**

DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

➤ I requisiti previsti dal Codice Civile per rientrare nella categoria delle **cooperative a mutualità prevalente** sono i seguenti:

✓ **Primo requisito: Attività svolta prevalentemente in favore dei Soci. Per GIV** significa applicare l'art. 2513 comma 1, c: “il costo della produzione per beni conferiti dai Soci è superiore al 50% del costo delle materie prime acquistate o conferite di cui all'art. 2425 B6”). Per le cooperative agricole è esplicitamente prevista (2513 terzo comma) la possibilità di essere prevalenti a **quantità**, oltre che a valore.

DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- L'art. 2513 obbliga amministratori e sindaci a **documentare la condizione di prevalenza nella nota integrativa al bilancio.**

DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

➤ **Secondo requisito: esplicita previsione statutaria** di quanto segue (art. 2514):

- ✓ Divieto di distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi +2,5% rispetto al capitale effettivamente versato.
- ✓ Divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci in misura superiore a 2 punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.
- ✓ Divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori.
- ✓ Obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici.

DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

➤ Nello Statuto GIV la disposizione civilistica è espressamente prevista **dall'art. 41 dello Statuto sociale** intitolato "Requisiti delle cooperative a mutualità prevalente".

DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- GIV ha superato **l'esame dei requisiti**: in mancanza, si perde la qualifica di società cooperativa a mutualità prevalente.
- **Conseguenze**: perdita dei benefici fiscali e obbligo di rendiconto straordinario (certificato) per "*crystallizzare*" il patrimonio a valori effettivi (art. 2545 octies, comma 2).

DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- Art. 2545-quinquies, comma 2: fatti salvi i limiti statutari e di legge in merito alla distribuzione di **dividendi**, gli stessi possono essere distribuiti se il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento della società è superiore ad un quarto.
- Art. 2545-sexies: in materia di **ristorni**, le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. Nella prassi ciò si traduce nel determinare la quota di utile derivante dall'attività con i soci applicando la percentuale di prevalenza.

REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le società cooperative hanno da sempre goduto di agevolazioni tributarie sia con riferimento alle imposte indirette sia con riferimento alle IIDD.
- Per godere di tali agevolazioni le cooperative devono:
 - ✓ essere iscritte **all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente** (D.M. 23/06/2004). Tale Albo sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione (R.D. n. 278/1911 e D.Lgs. C.p.S. n. 1577/1947);
 - ✓ osservare in fatto le clausole non lucrative previste agli artt. 2512, 2513 e 2514 c.c.;
 - ✓ devolvere ai fondi mutualistici il patrimonio indivisibile nei casi previsti dalla legge.

REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le principali agevolazioni che interessano le cooperative a mutualità prevalente ed in particolare GIV (art. 223-duodecies disp.transit. c.c.) sono rappresentate da :
 - ✓ Art. 12, L. 904/1977: prevede l'esclusione dal reddito imponibile per tutte le somme devolute alle riserve indivisibile a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle ai soci;
 - ✓ Art. 12, D.P.R. 601/1973: prevede la deducibilità fiscale dei ristorni ai soci.

REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- ✓ Art. 7, L. 59/1992: prevede l'esenzione dal reddito delle quote di utili destinate ad aumento gratuito di capitale sociale;
- ✓ Art. 16, D.P.R. 642/1972: prevede l'esenzione dall'imposta di bollo degli atti costitutivi o modificativi;
- ✓ Art. 9, D.P.R. 131/1986: prevede l'esclusione da imposta di registro delle variazioni di capitale sociale;

REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Con particolare riferimento al settore agricolo ed in particolare alle cooperative agricole e loro consorzi di cui al D.Lgs. 228/2001 è prevista l'agevolazione di cui all'art. 10, D.P.R. 601/1973: totale esenzione da IRES del reddito delle cooperative agricole.
- Tale importante agevolazione prevista per il mondo agricolo è stata, a partire dal 2002 limitata, inizialmente in via transitoria, e oggi resa definitiva (Art. 1, commi 460-466, L. 311/2004. Pertanto **dal 01/01/2004 la quota del 20% dell'utile netto di bilancio viene comunque assoggettata a tassazione IRES.**
- Ai fini IRAP l'art. 45 del D.Lgs. 446/1997 prevede che per tali soggetti vi sia l'applicazione di un'aliquota ridotta pari al **1,9%** anziché l'aliquota ordinaria del 4,25%.

REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le società cooperative sono soggette ai seguenti controlli:
 - ✓ Vigilanza cooperativa (art. 1, D.Lgs. 220/2002) svolta dal Ministero delle Attività Produttive, finalizzata all'accertamento dei requisiti mutualistici.
 - ✓ Controllo contabile analogamente alle altre società di capitali.
 - ✓ Certificazione del bilancio (obbligatoria per le società cooperative con fatturato superiore ad Euro 41.316.552 ovvero detengano partecipazioni di controllo in società per azioni (art. 15, L. 59/1992).
 - ✓ Controllo del Collegio Sindacale.

REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

➤ Nell'ambito del settore vitivinicolo vi sono poi, oltre alle precedenti, anche altri enti ed organismi deputati di controllare l'attività posta in essere dalla società. Si tratta di:

✓ Ufficio Tecnico di Finanza: ha il compito di verificare la corretta osservanza delle disposizioni speciali previste dal D.Lgs. 504/1992 (Decreto delle accise);

✓ Ispettorato Centrale Repressioni Frodi: ha competenze in materia di controlli sui prodotti agroalimentari e sui mezzi tecnici di produzione. Tra i compiti istituzionali dell'ICRF si elencano:

- esercizio delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari

REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- controllo di qualità dei prodotti in entrata e in uscita dal territorio nazionale
- altri controlli di competenza del ministero delle politiche agricole e forestali, ivi compresi i controlli sulla distribuzione commerciale

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2006

OMISSIS

RAPPORTI SOCIALI

OMISSIS

Complessivamente, nel corso del 2006, i Soci hanno conferito prodotti (uve e vini) che corrispondono ad ettolitri 383 mila che, uniti alla produzione dei propri vigneti pari a ettolitri 14 mila, corrispondono al 61% del totale lavorato.

A valore, il quantitativo di cui sopra ammonta ad Euro 37 milioni, pari al 54% del totale lavorato.

E' pertanto pienamente giustificato l'inquadramento della Cooperativa tra quelle a mutualità prevalente.

La parte di prodotto non conferita dai Soci è stata acquistata sul mercato, per lo più da fornitori abituali di piena affidabilità, per la maggioranza a noi legati da accordi poliennali.

Per quanto riguarda l'associata Aziende Agricole GIV S.c.a.r.l., la Società si occupa della sola attività di raccolta dei conferimenti, di assistenza tecnica e di promozione verso i propri Soci. Al 31 dicembre 2006 Aziende Agricole GIV S.c.a.r.l. associava 89 soci. Si tratta di aziende vitivinicole cooperative e private ubicate nelle Regioni di principale nostro interesse e che conferiscono una quota importante delle uve e dei vini trasformati e commercializzati dal Gruppo.

OMISSIS

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2006

PROPOSTA DI RIPARTO

L'avanzo d'esercizio dopo le imposte ammonta a 2.391 mila Euro.

Si propone all'Assemblea il seguente piano di riparto.

Innanzitutto viene proposta una integrazione prezzo ai Soci pari all'1% sul valore complessivo del prodotto conferito, corrispondente a 348 mila Euro.

Pertanto l'utile d'esercizio, risultante dal bilancio, si riduce a 2.043 mila Euro.

Del suddetto importo, Euro 613 mila (pari al 30%) vanno obbligatoriamente destinati al fondo di riserva ordinario (art. 21, comma 3°, lett. a) dello Statuto).

Va inoltre detratto l'importo di Euro 61 mila da versare a Coopfond S.p.A. (ai sensi dell'art. 11 della L. 31/01/1992 n. 59 e dell'art. 21, comma 3°, lett. b) dello Statuto), pari al 3% dell'utile di esercizio.

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2006

Si propone inoltre di attribuire ai Soci:

- in attuazione dell'art. 7 della L. 31/01/1992 n. 59 e dell'art. 21, comma 3°, lett. c) dello Statuto, un aumento gratuito del capitale sociale, sottoscritto e versato, pari al 2% dello stesso per un importo totale di 191 mila Euro;
- un dividendo, nella misura massima prevista dalla legge, pari al 6,50%, sempre sul capitale sottoscritto e versato, al lordo di ritenute fiscali se ed in quanto applicabili, per un importo complessivo di Euro 621 mila, ai sensi dell'art. 21, comma 3°, lett. d) dello Statuto.

Residuano Euro 557 mila che proponiamo di destinare alla riserva straordinaria ai sensi dell'art. 21, comma 3°, lett. f) dello Statuto.

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2006

SCHEMA DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO (in migliaia di €uro)

Avanzo d'esercizio	2.391
Integrazione prezzo conferimento Soci	348
UTILE NETTO	2.043
Al Fondo di riserva ordinaria (30% dell'utile netto)	613
A Coopfond S.p.A. (3% dell'utile netto)	61
Aumento gratuito del capitale sociale (2% del capitale sottoscritto e versato)	191
Dividendo (6,50% del capitale sottoscritto e versato)	621
Alla riserva straordinaria	557

Bilancio d'esercizio al 31/12/2006

OMISSIS

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2006	31.12.2005
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	9.551.133	9.391.478
III. Riserve di rivalutazione	931.908	931.908
IV. Riserva legale	6.171.332	5.137.658
VII. Altre riserve:		
- ex art. 55 D.P.R. 597/73	9.970	9.970
- ex art. 55 D.P.R. 917/86	12.187.139	12.187.139
- indivisibile ex art. 12 L. 904/77	19.445.773	19.445.773
- da avanzo di fusione	322.052	0
- straordinaria	14.167.858	12.482.819
<i>Totale altre riserve</i>	<i>46.132.792</i>	<i>44.125.701</i>
IX. Utile dell'esercizio	2.043.203	3.445.580
Totale patrimonio netto	64.830.368	63.032.325

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2006

OMISSIS

CRITERI DI VALUTAZIONE

OMISSIS

Debiti

OMISSIS

Nei debiti tributari risulta iscritto lo stanziamento delle imposte determinato in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni ed aliquote d'imposta applicabili, al netto degli acconti versati.

A questo proposito si informa che sono state applicate le specifiche disposizioni in tema di fiscalità delle società cooperative a mutualità prevalente. Con riferimento alla natura agricola della Cooperativa è stato, inoltre, applicato il disposto dell'art. 10 del D.P.R. 601/1973.

Si ricorda infine che la Cooperativa, sempre per effetto dell'attività agricola svolta, gode di un'aliquota IRAP ridotta (1,9%).

OMISSIS

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2006

Costi della Produzione

OMISSIS

Con riferimento ai *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* esponiamo il sottostante prospetto:

Descrizione	2006	2005	Variazione
- Conferimenti di materie prime e prodotti da Soci	35.146	34.299	847
- Acquisti di materie prime e prodotti sul mercato	31.966	27.261	4.705
- Acquisti di altro materiale di confezionamento e di consumo	27.460	27.955	(495)
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	94.572	89.515	5.057

Rinviamo al punto *Altre informazioni* della presente nota integrativa per l'evidenza della condizione di prevalenza della Cooperativa.

OMISSIS

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2006

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è costituita dallo stanziamento delle imposte dirette di competenza dell'esercizio, calcolate sulla base della normativa vigente e tenendo conto delle agevolazioni spettanti alle cooperative agricole a mutualità prevalente, come già illustrato in premessa commentando i criteri di valutazione.

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2006

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla disciplina del Codice Civile in materia di società cooperative (artt. 2511 e seguenti), si informa che la Cooperativa è a *mutualità prevalente* ai sensi dell'art. 2512, comma 1, punto 3), del Codice Civile.

Al fine di documentare la condizione di prevalenza, secondo quanto previsto dall'art. 2513 del Codice Civile, si evidenzia di seguito il prospetto con il confronto omogeneo dei parametri di Legge:

Descrizione	Valore		Quantità	
	euro	%	Hl.	%
Materie prime e prodotti:				
- conferimenti da Soci	35.146	50,72	383.476	58,70
- prodotti ottenuti dalle aziende agricole	2.183	3,15	14.107	2,16
- acquisti da Fornitori	31.966	46,13	255.692	39,14
<i>Totale materie prime e prodotti</i>	<i>69.295</i>	<i>100,0</i>	<i>653.275</i>	<i>100,00</i>
Materiale di consumo	27.460	0		
Meno prodotti ottenuti dalle aziende agricole	(2.183)			
Totale voce B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94.572			

Considerato quindi che lo Statuto prevede le clausole mutualistiche di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che sono in fatto osservate, e che la percentuale risultante dal rapporto *Materie prime e prodotti conferiti da Soci* (inclusa la produzione propria) / *Totale materie prime e prodotti* è maggiore del 50% (53,9% a valore e 60,9% a quantità, visto il disposto dell'art. 2513, comma 3, del Codice Civile), la Cooperativa ha i requisiti per essere considerata a *mutualità prevalente*.

Riepilogo fonti materie prime anno 2006

Riepilogo	CONFERIMENTI		ACQUISTI	
	HI.	€	HI.	€
- VINI SFUSI E MOSTI	318.328,52	28.653.779,95	130.974,78	11.224.600,21
- PRODOTTI FINITI	9.414,92	1.272.030,86	80.040,88	17.605.261,40
- UVE	55.732,85	4.872.500,01	44.661,43	3.129.298,45
- OLIO	0,00	0,00	14,59	5.544,20
- PRODUZIONE PROPRIA	14.107,45	2.182.790,62		
TOTALI	397.583,74	36.981.101,44	255.691,68	31.964.704,26
	60,86%	53,64%	39,14%	46,36%